

Calcio Nel 200° «derby» meneghino nuovo record d'incasso: 1 miliardo e 600 milioni

# Milan-Inter, per ora vince il cassiere

## Sulle certezze del Trap un'ombra: continua il mistero Rummenigge

## Galderisi, Viridis e Hateley in attacco è sempre un rebus



Altobelli, Rummenigge e Garlini: è il tridente nerazzurro, ma il tedesco giocherà?



Ottobre '84: con questo imperioso stacco di testa Hateley regalò la vittoria al Milan nel derby

MILANO — Lo ha detto ufficialmente Ernesto Pellegrini con una dichiarazione ufficiale ieri mattina che non è stata certo la «relazione sullo stato dell'Unione» ma che aveva tutta l'aria di un'uscita per un primo bilancio unitario alla voglia di mettere il naso nelle scaramucce anti-derby.

Pellegrini ha spiegato soprattutto che è proprio contento di come sta crescendo l'Inter e che tutto il merito è di Giovanni Trapattoni e, visto che è lui che lo ha ingaggiato, dello stesso sur Ernesto. E complimenti a Trapattoni ne ha fatti ieri tanti anche Rummenigge. Karl Heinz detto «Kalle» arrivando a svelare che quest'anno tra i nerazzurri c'è tanta amicizia e quindi ammettendo che solo un anno fa doveva essere un vero casino.

Fatti i complimenti a Trapattoni, Rummenigge si è ricordato di essere ancora una volta per la squadra nerazzurra un enigma o meglio che un mistero sono le sue condizioni.

Questo problema me lo porterò dietro fino a domenica a mezzogiorno, ha tagliato corto Trapattoni che ha anche sorriso sorride a chi lo ha salutato ricordandogli che comunque ha sempre pronto Garlini che paura di fare rovesciare non ne ha. Rummenigge invece è pieno di tentennamenti. «Voglio dare molto all'Inter — promette — non dovrò nemmeno pensare alla mia nazionale con la quale ho chiuso ma

per giocare voglio essere sicuro». Rummenigge ha paura di non essere guarito, teme un riacutizzarsi dello straramento e quindi di fare una magra figura nel derby di domenica e magari poi essere costretto a starnese di nuovo fermo.

Ragionamento ineccepibile, ma qual è la situazione del tedesco? Trapattoni assicura che lo ha recuperato al 100% psicologicamente, ma che per farlo giocare lo vuole al massimo in tutto. La risposta al giocatore tedesco spera di trovarla nell'ultimo allenamento, ma non c'è dubbio che sarà lui quello che dovrà dire cosa si sente nelle gambe. Ieri, anche se il Trap assicurava di avere in pugno la convinzione di Kalle di giocare, Rummenigge elencava

soprattutto i motivi che fanno pensare più che ragionevole a un prolungamento della convalescenza. «Il derby è importante ma siamo solo all'inizio del campionato. Gare difficili e decisive sono anche quelle che vengono dopo, poi ci sono le coppe. Credo che sia inutile giocare e rischiare. Ho già imparato a mie spese cosa significhi riprendere a giocare prima di una completa guarigione».

Non aveva assolutamente l'aria di uno che smansiasse per scendere in campo. Chissà a cosa pensava Trapattoni quando diceva che psicologicamente il giocatore è convinto al 100%. Forse semplicemente di aspettare un altro turno cosa che, ma mai lo sentiremo dire al Trap, magari non dispiace nemmeno troppo al tecnico. Sbrino, anzi telegrafico il Trap, contento di farsi sentire invece Pellegrini che si è tuffato nel vecchio gioco di attribuire i favori del pronostico alla squadra rivale. Dicono che porti bene.

Certo che è il Milan favorito e le ragioni sono tre: ha vinto l'oscuro del mercato (e Pellegrini sa di persona quanto bruci ricevere tale attestato), ha il vantaggio del fattore campo e giocherà davanti a settantamila tifosi rossoneri visto che noi non abbiamo avuto i biglietti, viene da un risultato importante avendo fermato la Juventus campione d'Italia a Torino. Chi ha ragione? Provare per credere.

g. pi.

## Campana a Carraro: «Passiamo ai fatti»

ROMA — Quasi cinque ore di riunione per cercare di risolvere i problemi che attanagliano il calcio. Intorno al tavolo il commissario straordinario Franco Carraro, il vice Manzella, Gianni, uno dei saggi, il prof. Valitutti, il segretario generale Petrucci, i rappresentanti delle Leghe di A e C, guidate da Matarrese e Cestani e i rappresentanti dell'Associazione calciatori Campana, Grosso e Maloli.

Nella lunga riunione sono stati riaffrontati vecchi problemi, che da anni si trascinano avanti senza trovare vie d'uscita.

Di nuovo, sul piano della concretezza, non è uscito nulla, anche se come ha tenuto a sottolineare Campana, rispetto al passato, l'interlocutore ha mostrato maggiore decisione per risolvere le annose questioni.

«È chiaro — ha sottolineato il rappresentante dei calciatori — che non potevano essere risolte d'incanto le cose. Purtroppo ci trasciniamo appresso mesi e mesi di discussioni senza costrutto con le leghe». I punti più dibattuti della riunione sono stati quelli riguardanti i parametri, la riforma dei campionati, gli stranieri, il trattamento disciplinare e la situazione creditoria. Sui parametri Campana ha insistito sulla necessità di abbassarli, perché quelli attuali ricreano il vincolo e il mercato. «Si dovrebbe avvicinare la normativa Uefa ha sostenuto — che prevede un tetto degli indennizzi, ma con l'intento di eliminarli del tutto». Per gli stranieri l'Aic è ferma sul numero di due, mentre per i campionati la proposta è quella di una serie A a 18 squadre, due gironi di B, sempre a 18, e quattro di C a 18 squadre. Campana ha ancora insistito sulla disparità delle sanzioni disciplinari fra i giocatori e i tesserati. I primi scontano le pene, i secondi, cioè dirigenti, direttori sportivi e presidenti, continuano a svolgere le loro mansioni come se niente fosse accaduto. Infine per quanto riguarda la situazione creditoria per quanto riguarda il Palermo, Campana ha detto di voler attendere la sistemazione definitiva dei calciatori, mentre per Potenza e Crotona ha affermato che la Lega avrebbe i mezzi per poter far fronte ai debiti.

### Dal nostro inviato

MILANELLO — Umorista. Disincantato. Paradossale. Parla con Nils Liedholm, anche quando veleggia nel mare magnum delle banalità, è sempre una sorpresa. Ieri a Milanello, ad esempio, mentre gli si chiedeva improbabili chiarimenti sulle sue contromosse per imbavagliare il contropiede ucraino, il tecnico svedese usciva con una delle sue perle. Lo spunto lo offriva l'ultima sortita di Berlusconi sul derby: «Meglio perdere 5-4, ma dare spettacolo, piuttosto che offrire agli spettatori un noiosissimo zero a zero». Liedholm era a quanto perplesso. Poi rispondeva: «No, non sono d'accordo. Non vorrei perdere e dare spettacolo. Lo spettacolo è una bella cosa, ma non è detto che si realizzi in una partita piena di gol. Un attento osservatore di fatti calcistici sa perfettamente che, in un incontro, non conta il risultato bensì come si gioca. Anzi a cercare il pelo nell'uovo, si può dire che il vero risultato perfetto è lo zero a zero. Vuol dire che le squadre hanno studiato nella tattica perfetta». Una stoccatina a «Re Silvio 1-2». Per carità, s'affrettava precisare mastro Liedholm. «Voglio sottolineare che il gioco del football è un mistero mai svelato. Guardate le due prime partite, della mia squadra ad esempio: due sconfitte, zero punti. Eppure, va lo assicuro, abbiamo giocato splendidamente. Purtroppo i gol li facevano gli altri. Un bel mistero, no?».

Dopo questa bella chiacchierata, Liedholm si faceva, se possibile, più enigmatico. I punti da chiarire infatti erano questi: 1) il felice esperimento della marcatura fissa di Filippo Galli su Platini, domenica scorsa a Torino, verrà ripetuto anche domani a San Siro con Matteoli? 2) Wilkins continuerà a restare seduto in panchina? 3) la vecchia questione degli attaccanti: quanti ne implegherà Liedholm? E ancora: nel caso optasse per la tradizionale formula a due punte, a chi toccherebbe star fuori? Ebbene, come suo costume, Liedholm non si è sbilanciato di un millimetro. La sua unica preoccupazione, ha insistito, è il contropiede nerazzurro. «Sono velocissimi», ha detto il tecnico svedese.

### Totip

PRIMA CORSA	1 1 X 2
SECONDA CORSA	1 2 2 1
TERZA CORSA	1 X 2 1
QUARTA CORSA	1 1 X 2
QUINTA CORSA	X X 2 2
SESTA CORSA	1 X 2 X 1 2
SETTIMA CORSA (Supertotip)	1 1 X 2
OTTAVA CORSA (Supertotip)	2 2 X 1

«La Roma, domenica scorsa, non ha deluso. Anzi, spesso ha attaccato. Sono stati bravi gli uomini di Trapattoni a coglierla di sorpresa». Insomma poche novità ieri a Milanello. Non è una novità, infatti, la faccia da funerale che Galderisi esibisce ogniqualvolta gli si domanda come se la passa al Milan. Questa la sua risposta: «State tranquilli, non mi arrabbia più. Non voglio e non ho neppure il tempo. Se Liedholm lascia in panchina anche domani, avrà i suoi buoni motivi. Io non li conosco». Poi lascia spazio all'ironia: «Con Liedholm tutto è possibile: se il Milan riacquista Maclina, è anche capace di farci giocare con quattro punte». Uno più smaltizzato a nascondere i malumori è Viridis. Tranquillo, sorridente, racconta che è abituato a lavorare con Liedholm: «Succede di stare per un po' in panchina: non per questo ho voglia di farmi venire il mal di legato». Mark Hateley è l'unico a non aver problemi. E infatti convinto di giocare e lo grida ai quattro venti. Infine, per la serie «voci dall'inferno», piccolo incidente al giovane Maldini. Il difensore, infatti, ha preso una botta ad una caviglia durante l'allenamento. Non è grave, ma Liedholm deciderà domani mattina il suo utilizzo. I biglietti per la partita sono ormai esauriti. Ne restano 1043 (70.000 lire) acquistabili dalle 10 alle 19 in galleria Meravigli. Un miliardo e 600 milioni. Pincasso previsto. Un record assoluto.

Dario Ceccarelli

### Juve decimata dagli infortuni Anche Laudrup salta Firenze

TORINO — Anche il danese Laudrup salterà la trasferta fiorentina. L'attaccante della Juve, affetto da pubalgia, deve stare a riposo per almeno una decina di giorni. Dopo Serena e Cabrin, già out per infortunio, e l'assenza forzata di Platini, impegnato oggi a Parigi con la nazionale francese, l'assenza di Laudrup mette ancor più nei pasticci l'allenatore Marchesi. La probabile formazione bianconera per la partita di domani con la Fiorentina: Tacconi; Favero, Caricola; Bonini (Solda), Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Briacchi, Solda (Vignola), Bonetti.

### Palanca giocherà nel Catanzaro dove per 7 anni fu una bandiera

CATANZARO — Un ritorno a casa: Massimo Palanca, 33 anni, torna a giocare nel Catanzaro. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri sera dalla società calabrese nelle cui file l'attaccante ha militato per sette stagioni (quattro in Serie A e tre in B) segnando complessivamente 70 gol in 205 partite. Palanca era stato ceduto al Napoli nella stagione 1981-82. Per due stagioni ha giocato nelle file del Como. Poi nuovo agente nel Napoli e per ultimo nel Foligno (Perugia). Massimo Palanca assisterà domani alla partita che il Catanzaro giocherà in casa con il Licata per la quarta giornata del campionato di C1.

### «Fondi neri» agli azzurri: comunicazione per Sordillo?

ROMA — Una comunicazione giudiziaria avrebbe raggiunto ieri l'ex presidente della Federazione e vicepresidente del Coni Federico Sordillo in merito alla vicenda dei «fondi neri» elargiti ai calciatori azzurri dopo mondiale di Spagna. La voce che è circolata insistentemente, non ha trovato conferma, ma neanche valide smentite. L'ipotesi di reato sarebbe quella di peculato. Sempre nell'ambito della stessa inchiesta ieri a Roma il sostituto procuratore Landi ha ascoltato Dario Bolognino, che ai tempi del mondiale ricopriva la carica di segretario della Fige. Sull'interrogatorio non sono trapelate indiscrezioni.

### Scatta stasera il torneo di hockey su pista dopo il titolo iridato conquistato dagli azzurri

## Il campionato «parlerà» anche femminile

### Hockey

Sono tornati dal Brasile col titolo di campioni del mondo, il secondo nella storia dell'hockey su pista, uno sport inglese ereditato dai latini e cioè dalla Spagna, dal Portogallo, dall'Italia e dall'Argentina. Sono tornati e avranno in premio una medaglia d'oro e un milione, lira più lira meno, a titolo di rimborso spese. Hanno avuto il tempo di festeggiare, di tirare i fiati, di raccogliere un po' di applausi e di «grazie» ma non di andare in vacanza perché stasera, alle 21, dovranno tornare in campo visto che inizia il 66° Campionato italiano coi campioni in carica, i ragazzi del Verelli, sprovvisori di sponsor.

Al torneo, serie A1 e serie A2, partecipano 28 squadre, divise equamente a metà tra i due raggruppamenti che poi si intrecceranno in fase di play-off. Gli esperti dicono che sarà un bel torneo anche se c'è sempre la crisi in agguato. Per esempio la crisi economica: sponsor che scappano, spettatori che calano, mass-media che fanno finta di niente. Lo scorso campionato ha perso, rispetto alla stagione precedente, 48.741 spettatori nel torneo di qualificazione e ne ha guadagnati 7.030 nei play-off.

Enzo Redelli, presidente della Lega, è molto fiero dei play-off, per due ragioni: perché i confronti al meglio delle cinque partite a partire dalle semifinali hanno messo del sale nello spettacolo e perché l'intensità della fase finale del Campionato è servita come perfetta preparazione agli atleti che poi sono diventati campioni del Mondo.

Il presidente della Federazione Giuseppe Matranga ha però annunciato tempi duri perché la crisi del Totocalcio sottrae denaro all'attività. Ha quindi escluso che la Federazione sia in grado di aiutare i club nella loro difficile vita.

E comunque c'è una novità degna di nota. L'hockey su pista si sta arricchendo di un torneo femminile. Per ora ci sono sette squadre che i dirigenti federali seguono con molta attenzione convinto che possono dare lustro e pubblicità a questo sport.

La Federazione dell'hockey e del pattinaggio a rotelle si sta comportando in modo del tutto diverso dalla Federrugby che ha sempre osteggiato la pallanuoto delle donne, al punto di minacciare di squalifica gli arbitri federali intenzionati a dirigere incontri femminili.

Remo Musumeci

### Bobby Moore mondiale nel '66 in ospedale

LONDRA — Bobby Moore, che capitano la nazionale inglese di calcio vincitrice della Coppa del Mondo del 1966, è stato ricoverato in ospedale per una crisi cardiaca.

# Stravincita Super Totip: 337 MILIONI

## totip

VINCI E STRAVINCI 2° edizione

Bel colpo! Realizzato il primo 16. Il fortunato giocatore ha vinto 37 milioni con il 12 e stravinto 300 milioni con il 16! Sei ancora in tempo, gioca anche tu. Da domenica Super Totip riparte con altri 100 milioni\* in più ogni settimana, fino a mezzo miliardo!

\*In settori d'urna da 4 a 10 vincitori e 100 milioni, 500 milioni per ogni settore entro 9 giorni dalla data di pubblicazione dei risultati su Sport Italia e quotidiani sportivi.

Strafelici e Stravincenti

Aut. Min. N° 4/293844 del 31/7/86